# Animatori della comunicazione in parrocchia: incontro per iniziare insieme l'anno pastorale

*L'appuntamento è in Curia sabato 25 settembre. Interverrà mons. Gianni Zappa*

Sabato 25 settembre alle ore 9.30 presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), nel salone al piano terra, si terrà un incontro degli animatori della comunicazione per la presentazione del Percorso pastorale diocesano. Sarà anche l'occasione per raccogliere pareri, suggerimenti e idee in vista delle prime iniziative promosse dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Diocesi. Inoltre, in preparazione della Giornata del quotidiano cattolico *Avvenire* (in calendario il 14 novembre) ci sarà un confronto sulle iniziative già sperimentate nelle singole parrocchie.
L'incontro sarà aperto dall'intervento di monsignor Gianni Zappa, Moderator Curiae, il quale presenterà le linee fondamentali del nuovo anno pastorale e ne illustrerà i temi centrali. Don Davide Milani, responsabile delle Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, presenterà poi tutti gli appuntamenti previsti per l'anno 2010-2011 e in particolare il corso per operatori pastorali sul tema «Multimedialità in parrocchia: corso di video giornalismo per gli addetti ai siti parrocchiali e ai giornali della comunità». Gli animatori della comunicazione sono stati invitati all'appuntamento con una lettera firmata da don Davide Milani, responsabile diocesano per le Comunicazioni sociali. A tutti i partecipanti all'incontro sarà omaggiato il testo dell'anno pastorale 2010-2011, «In cammino con San Carlo», con le linee guida per operatori pastorali. Per informazioni: Ufficio per le Comunicazioni sociali (Milano - piazza Fontana, 2 - tel. 02.8556240 - fax 02.8556312; e-mail: comunicazione@diocesi.milano.it).

## Festa di Radio Mater a Erba e Messa con l'Arcivescovo

«In Cenacolo con Maria, Madre della Chiesa» sarà il tema della XVI Festa di *Radio Mater* che si svolgerà domenica 26 settembre presso il Centro Espositivo Lariofiere, in viale Resegone, a Erba (Co). La festa avrà inizio alle 9.45 con il saluto di don Mario Galbiati, fondatore di *Radio Mater*, a cui seguirà la riflessione di monsignor Andrea Gemma, vescovo emerito di Isernia. Quindi inizierà il momento della preghiera con la recita di tre Rosari in preparazione alla processione eucaristica delle 11.30. Alle 16 giungerà il cardinale Dionigi Tettamanzi, accolto dal vicario episcopale della Zona pastorale di Lecco, monsignor Bruno Molinari. Alle 16.30, Messa presieduta dall'Arcivescovo. La giornata terminerà con il «Trionfo a Maria», la processione con la statua della Madonna presente nella Cappellina di Maria. La festa richiamerà ad Erba circa 5000 radioascoltatori: nel sito www.radiomater.org è possibile consultare l'elenco dei pullman in partenza da ogni parte d'Italia. **(E.Vig.)**

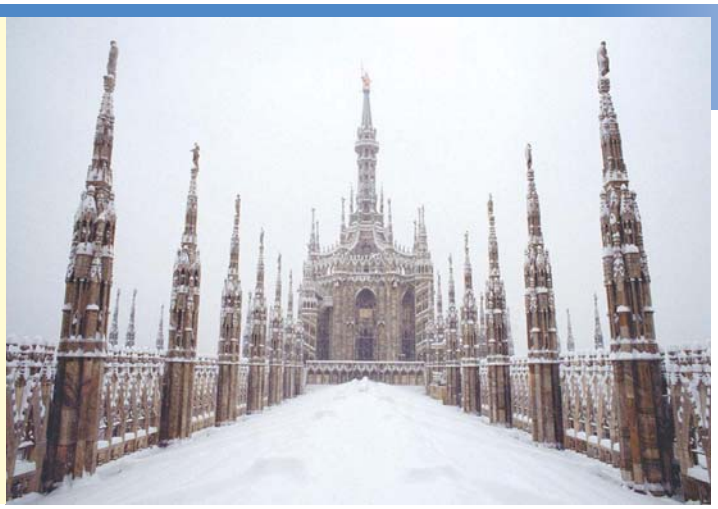
## eros e teatro. Convegno Gatal 2010

DI GIANLUCA BERNARDINI

Eros e Teatro. Questo è il tema del convegno 2010 che il Gatal (Gruppo attività teatrale amatoriale Lombardia) organizzerà i prossimi 25-26 settembre a Villa Gagnola di Gazzada. Un gradito ritorno per l'associazione in una delle sedi, recentemente ristrutturata, che l'ha vista protagonista diverse volte nel corso degli oltre quarant'anni di storia. Un momento di incontro, formazione e confronto per le diverse compagnie di teatro amatoriale (se ne contano un centinaio iscritte al Gatal, ma molte altre filodrammatiche gravitano intorno alle nostre parrocchie), che rendono ancora vive e protagoniste in Diocesi le sale della comunità. Sarà un'occasione propizia per riflettere sulla grande tematica dell'eros che ha coinvolto l'uomo e la donna fin dalle origini del mondo, il cui valore è stato decantato nella Bibbia ed è proseguito nei classici della mitologia antica fino ai giorni nostri. Certamente «Eros e Teatro» è un binomio che suscita da sempre un interesse particolare, al di là delle opinioni più disparate, che necessita tuttavia di uno sguardo disincantato e di un'attenta disamina per scoprirne l'immensa valenza umana, come anche la profonda positività. Il teatro perciò diventa veicolo che può esaltare le virtù, e del resto i pericoli, che si evidenziano e insieme si celano nell'universo dell'eros. Per scandagliare il tema sono stati chiamati esperti e relatori di grande importanza: Claudio Bernardi, docente di storia del teatro dell'università Cattolica di Milano, Fabrizio Fiaschini, docente di storia del teatro dell'università di Pavia nonché presidente nazionale della Federgat, e come specialista biblico Gianni Vacchelli. Sono ancora aperte le iscrizioni (tel. 02.76002003).

## Al Museo Diocesano un ritratto «inedito» del Duomo di Milano

Un popolo di santi in equilibrio su alti piedistalli, fluttuante in un cielo smaltato d'azzurro, che benedice, che osserva, che vigila. Guglie svettanti il cui bianco marmo di Candoglia si «fonde» nel candore di una silente nevicata... Sono immagini suggestive, quelle di Paolo Liaci, che ritraggono il Duomo di Milano in una prospettiva insolita, inattesa persino. Da tempo, del resto, il noto fotografo milanese ha fatto della cattedrale ambrosiana il suo «set» privilegiato: un viaggio nella bellezza, dell'arte e della fede, oggi presentato con una selezione di trentacinque scatti nei Chiostri di Sant'Eustorgio, presso il Museo Diocesano (in corso di Porta Ticinese, 95), fino al 26 settembre.
Una rassegna fotografica che ha anche uno scopo benefico. L'evento, infatti, realizzato dalla Lega contro i Tumori, è finalizzato al sostegno della campagna «Nastro rosa» per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno. Per tutta la durata dell'esposizione, inoltre, l'ingresso al Museo Diocesano e alle sue collezioni sarà gratuito, mentre diversi appuntamenti collaterali accompagneranno la mostra: martedì 21 settembre, alle ore 11.30, si terrà una visita guidata al Museo stesso, che il giorno seguente, mercoledì 22, alle ore 19, offrirà un «aperitivo» fra arte e musica; nella mattinata di sabato 25 settembre, infine, si potranno ammirare i capolavori della basilica di Sant'Eustorgio e della Cappella Portinari (per partecipare agli eventi è necessaria la prenotazione telefonando al numero 02.26680712).
**Luca Frigerio**



## alle Colonne. Tenda del silenzio: pace e rispetto del creato

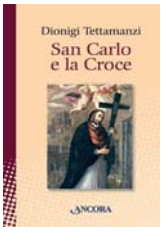
«Terra, giardino da abitare e da condividere», si intitola così l'edizione 2010 della «Tenda del Silenzio», uno spazio di incontro che, in occasione della giornata per la pace proclamata dalle Nazioni Unite, quest'anno sarà aperto domenica 19 e lunedì 20 settembre alle Colonne di San Lorenzo a Milano. L'iniziativa è promossa dai Frati e dalla Comunità ecclesiale di Sant'Angelo e dal Forum delle Religioni che riunisce le principali comunità di fedeli delle diverse religioni presenti a Milano. Sarà allestita una semplice tenda, che non conterrà nessun simbolo né laico né religioso: un luogo temporaneo, esteriormente vuoto, ma pieno di quello Spirito di Assisi che dal famoso incontro interreligioso voluto da Giovanni Paolo II nelle città di San Francesco, nell'ottobre 1986, ha continuato a soffiare ancora in questi anni, nonostante i conflitti e il terrorismo. Per due giorni, dalle 16 e alle 21, credenti e non credenti, semplici cittadini, fedeli e rappresentanti delle comunità religiose presenti in città, sosteranno gli uni accanto agli altri per riflettere e pregare, e lanciare, con il fatto stesso di stare assieme, un segnale di speranza e di pace alla città. La «Tenda del Silenzio» fu montata per la prima volta nel 2002, nell'anniversario dell'11 settembre. Da allora questo incontro cittadino si è caratterizzato ogni anno per un tema differente: la lotta al razzismo, all'esclusione sociale, alla povertà. Quest'anno al centro della nona edizione della «Tenda del Silenzio» ci sarà l'invito al rispetto per l'ambiente e per il creato. «Gli "uomini e le donne di buona volontà", credenti e non, che ogni anno si ritrovano a riflettere sotto la "Tenda del Silenzio" di Milano, pur rimanendo con i piedi ben ancorati a terra, non rinunciano a guardare al nostro mondo dall'"alto"[9] - è scritto nel testo di presentazione dell'evento -. Per questo ispirati dalle loro diverse fedi o da nessuna religione hanno il coraggio e la forza di lanciare in occasione della loro ormai quasi decennale manifestazione un messaggio ecologista e di pace».

# Il «segreto» di san Carlo

*La Chiesa ambrosiana si appresta a celebrare il quarto centenario della canonizzazione di san Carlo Borromeo (1° novembre 1610) e l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi, suo successore a Milano, ha scelto di farle quello che lui stesso definisce il suo «piccolo dono»: un libro che riscopre l'amore del Borromeo alla Croce e al Cristo Crocifisso attraverso l'analisi della sua predicazione al popolo. Il linguaggio che emerge dalle omelie di san Carlo è d'altri tempi, ma lungi dal nasconderla fanno cogliere in modo immediato l'attualità e il cuore della spiritualità borromaica, segnata dall'esperienza della Croce, elemento centrale e in un certo senso onnicomprensivo di tutta la vita della Chiesa e del cristiano. Di seguito un'anticipazione del volume «San Carlo e la Croce», (editrice Ancora, 176 pagine, 14 euro) uscito in libreria in questi giorni.*

DI DIONIGI TETTAMANZI

Poniamo termine alla nostra analisi del posto e del significato che il mistero del Crocifisso ha avuto nella vita personale, nell'azione pastorale, e in particolare nella catechesi di san Carlo Borromeo, raccogliendo in uno sguardo retrospettivo sintetico le linee di contenuto più significative e tentando un primo giudizio di valore. (...) In particolare nell'ambito della catechesi del Borromeo, la nostra attenzione si è rivolta soprattutto alle diverse omelie del Quaresimale del 1584, anche se non è stato trascurato il riferimento ad altre omelie. L'interesse privilegiato per la predicazione quaresimale è naturalmente legittimo, anzi s'impone, sia per la singolare ricchezza che sul tema della Passione, di fatto la caratterizza; sia perché, sollecitato dalla liturgia della Quaresima come itinerario penitenziale verso la Pasqua, il Borromeo proprio in queste omelie ha affrontato esplicitamente - ed in una qualche misura anche organicamente - l'argomento del significato che Gesù Cristo crocifisso riveste per la vita della Chiesa e del cristiano.
**La centralità della Croce.** Il primo dato che emerge da quanto precede, dato senz'altro generalissimo ma non per questo meno importante, è che per san Carlo la Croce deve avere nella vita cristiana una presenza particolarmente ampia e intensa: non episodica, ma costante; non superficiale, ma profonda; non marginale, ma centrale. La centralità della Croce è un dato oggettivo, è posta dal disegno di Dio che vuole Gesù Cristo, e Gesù Cristo crocifisso, come principio, modello e fine dell'uomo, di tutti e di ciascuno, anzi dell'intera realtà: «Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,31-32). La Croce, infatti, si costituisce oggettivamente come sintesi e compimento della storia della salvezza, dell'alleanza e comunione d'amore tra Dio e gli uomini. Proporre, allora, la Croce come valore essenziale, qualificante ed irrinunciabile dell'esistenza cristiana, non è qualcosa che può essere lasciato alla libertà o comunque alla preferenza di ciascuno, bensì qualcosa di necessario: è fedeltà, obbedienza, accoglienza della «verità», della realtà stessa. San Carlo ha vissuto personalmente la centralità della Croce nell'esistenza cristiana, e con un'intensità singolare com'è testimoniata, in particolare, dalla sua partecipazione alle sofferenze di Cristo crocifisso: una partecipazione insieme spirituale e sensibile, vibrante del desiderio di una «com-passione» capace di giungere sino alla esperienza mistica. La centralità della Croce è da riferirsi non solo alla personale spiritualità del Borromeo, ma anche alla sua azione pastorale: per un'interiore e necessaria connessione, la spiritualità della Croce si fa sorgente e alimento, spinta e sostegno, ed in qualche modo vertice e frutto, della sua attività di pastore d'anime, attività - com'è noto - ininterrotta, intensissima, febbrile, quasi frenetica. Il segreto, l'anima vivificante e unificante del lavoro apostolico di san Carlo, è il suo amore tenero e appassionato a Gesù Cristo contemplato nel mistero della sua Passione e della sua Morte. San Carlo è cosciente che come pastore del gregge del Signore deve portare tutti i suoi fedeli a nutrirsi del «libro» della Croce. In tal senso egli cita le parole che il Signore rivolse un giorno al profeta Ezechiele: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che hai davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele» (Ez 3,1), e così le commenta: «Vedete, o carissimi, che cosa il Signore comandi a noi Pastori: di *mangiare*, dapprima; e poi di *parlare* a voi. Ma Signore benignissimo, conoscendo chiaramente che questa è la tua volontà, io la compirò con tutte le mie forze ed a questo popolo per l'intero corso dell'anno parlerò assai spesso della tua Morte e del Libro dei tuoi dolori. Ma tu, ti prego, concedimi di mangiarlo e di gustarlo, prima di parlare, così che da esso nutrito meglio lo proponga al tuo popolo ed anch'esso lo gusti». Così l'amore e la devozione di san Carlo per la Croce tendono a diventare l'amore e la devozione dell'intero gregge al quale si rivolge la sua dedizione pastorale. È questo il cammino «comunitario» che il Pastore e i fedeli insieme compiono durante la Quaresima del 1584: «Io *condurrò*, o Signore Gesù Cristo, questo mio *gregge* al sublime *monte* (Es 3,1) Calvario, anzi a Te stesso che sei il monte. Fa' ti supplico, che da quelle spine della tua Croce acerbissima, dal mezzo della fiamma ardentissima di carità di cui tutto t'avvampasti e tutto ancora ti vedo acceso, fa', ripeto, che ti possano ascoltare, come una volta parlasti al tuo servo Mosè...». (...) Il volto di Dio e il volto dell'uomo, meglio il loro «mistero», sono illuminati dallo splendore irradiato dal Figlio di Dio che ha assunto carne d'uomo e che l'ha voluta, nella sua forma di umiltà, sofferenza e morte, come strumento di salvezza del mondo.




*mercoledì 22*

## Bregantini a Milano per parlare di cattolici e impegno sociale

Mercoledì 22 settembre, dalle ore 18.30 alle 20.30, presso l'auditorium San Carlo al Corso, in corso Matteotti 14, si terrà il convegno «Quale impegno per i cattolici nel sociale?». L'incontro - organizzato da Azione Cattolica ambrosiana e dal Servizio per la Vita sociale della Diocesi - vedrà protagonista monsignor Giancarlo Bregantini, Vescovo di Campobasso e delegato dalla Cei alla Pastorale sociale e del Lavoro, che approfondirà il tema alla luce anche del recente documento dell'Episcopato italiano: «Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno». Il convegno è un'occasione di riflessione a ridosso della Settimana Sociale dei cattolici. All'inizio ci sarà il saluto di monsignor Eros Monti, Vicario per la Vita sociale; introdurrà Valentina Soncini, presidente dell'Azione Cattolica ambrosiana.

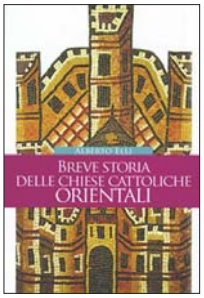
*giovedì 23*

## Giovani e politica alla «Lazzati»

La Fondazione Giuseppe Lazzati, in collaborazione con l'Associazione Città dell'Uomo, organizza un incontro sul tema «Politica? No grazie. Perché ai giovani non interessa la politica», che si terrà giovedì 23 settembre alle ore 18 presso la Fondazione Giuseppe Lazzati (largo Corsia dei Servi, 4 - Milano), con Pietro Barcellona, autore di «Democrazia: quale via di scampo?». Per informazioni: tel. 02.799139; e-mail: info@fondazionegiuseppelazzati.it; indirizzo sito internet: www.fondazionegiuseppelazzati.it.

## il libro. *Breve storia delle Chiese cattoliche orientali*

*Il 23 sarà presentata dall'autore alla libreria Terra Santa*




Giovedì 23 settembre alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 6 - Milano), si terrà un incontro con Alberto Elli, studioso di lingue semitiche e cristianità orientali, autore di una nuova «Breve storia delle Chiese cattoliche orientali» (Edizioni Terra Santa, 2010), il quale dialogherà con Camille Eid, giornalista, collaboratore del quotidiano *Avvenire*. Il volume offre lo spunto per comprendere significato e obiettivi della prossima Assemblea speciale per il Medio Oriente e del Sinodo dei Vescovi, che si terrà a Roma dal 10 al 24 ottobre. L'evento riporta all'attenzione la realtà multiforme e variegata della Chiesa mediorientale, ricca di comunità e denominazioni: maronita, greco-melchita, copta, etiopica, armena, caldea, sira, siro-malabarese e siro-malankarese. Il libro, oltre a far luce sulla realtà cristiana mediorientale, indaga anche sulle cause che hanno portato alla divisione. Informazioni: tel. 02.34592679.

*oggi al Teatro Ciak*

## Acli: suoni contro la povertà con l'orchestra dei bambini

Un concerto di musica classica dei bambini dell'Orchestra Suzuki di Milano è in programma oggi pomeriggio alle ore 17.30 al Teatro Ciak (via Procaccini, 4 - Milano), con ingresso gratuito. L'iniziativa, dal titolo «Un suono contro la povertà», è a cura delle Acli di Milano, che aderiscono alla Campagna Onu Obiettivi del Millennio. In questi giorni milioni di persone in tutto il mondo si alzano in piedi, nel corso degli eventi «Stand Up», per chiedere il rispetto degli impegni internazionali assunti dai Capi di Stato di tutto il mondo quando hanno sottoscritto gli obiettivi del millennio da raggiungere nel 2015 e in particolare quello di sradicare la povertà estrema che ancora affligge tanta parte dell'umanità. Lo «Stand Up» a Milano si tiene appunto in occasione del concerto al Teatro Ciak.